

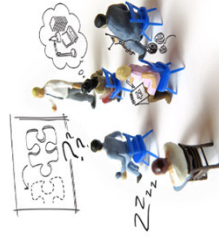


*Ministero dell' Istruzione*

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

DIREZIONE GENERALE

POLOFERMI8



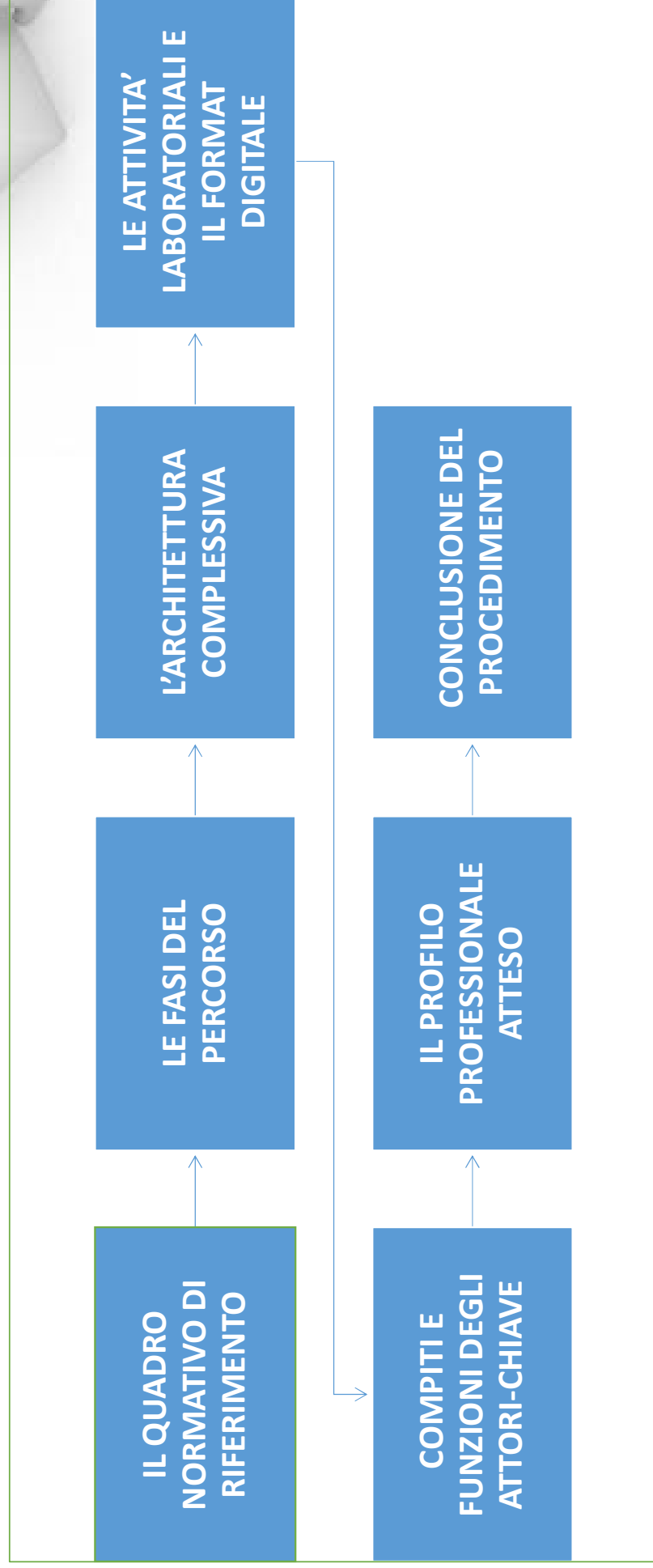
Anna Maria Di Nocera  
Dirigente Scolastico  
Referente regionale formazione  
Ufficio III – USR CAMPANIA



LICEO SCIENTIFICO  
ENRICO FERMI  
AVERSA

# Il piano di formazione docenti neoassunti e le relative fasi del processo: incontro formativo propedeutico 3\_9\_10\_11\_ dicembre 2020– polo formativo Fermi (*ambito 08*)

Oggi parleremo di.....





# IL QUADRO NORMATIVO



## La legge n. 107/2015

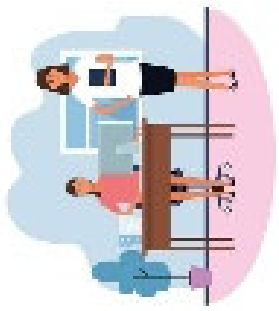


- La legge n. 107/2015 ha introdotto significativi cambiamenti in materia di **anno di prova** e **di formazione**.
- I commi dal **115 al 120** trattano la materia, specificando che, dopo la nomina in ruolo, il personale docente effettua un anno di formazione e prova ai fini della conferma in ruolo.

## Elementi caratterizzanti

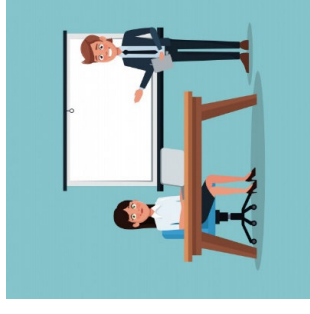


1. Stretta connessione tra periodo di prova e attività di formazione.
  - Periodo di formazione e prova è “unico e inscindibile”
  - *La formazione in ingresso per i neoassunti in ruolo costituisce obbligo contrattuale, ai sensi dell’articolo 68 del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto scuola.* Tale obbligo contrattuale comprende 2 percorsi:
    - I due percorsi (anno di prova – anno di formazione) si integrano ed è necessario il **superamento di entrambi ai fini della conferma in ruolo.**
    - In qualunque caso, la **ripetizione del periodo di prova comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione**, che sono da considerarsi parte integrante dello stesso servizio di prova.

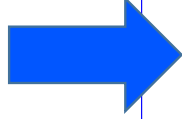


## **2. Ruolo del Tutor della sede di servizio del docente neoassunto.**

- Il docente – tutor svolge **funzioni di**
- **accompagnamento,**
- **consulenza,**
- **supervisione professionale.**



### 3. La regia del Comitato di valutazione.



Ai fini del **superamento del periodo di formazione e di prova**, l'organo collegiale è chiamato ad esprimere il proprio parere con una componente ridotta ossia senza genitori, studenti e membro esterno, ma con la presenza del **Dirigente Scolastico**, che lo presiede, con la **rappresentanza dei docenti** e del docente cui sono affidate le funzioni di **tutor**.



Comitato di Valutazione  
▶ DIRIGENTE SCOLASTICO  
▶ TUTOR  
▶ NEOASSUNTO  
▶ 2 DOCENTI SCELTI DAL COLLEGIO DOCENTI  
▶ 1 DOCENTE SCELTO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO



La previsione contenuta nella **Legge n.107/2015** trova attuazione con il

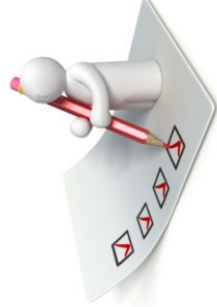


## **Decreto Ministeriale n. 850 del 27.10.2015**

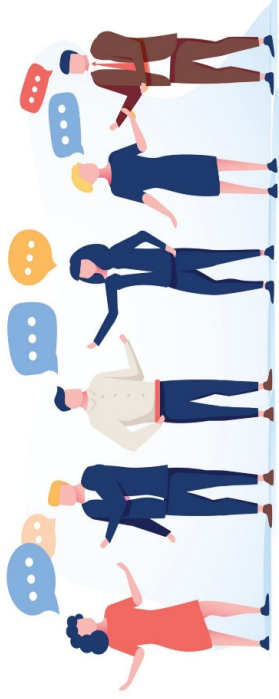
La formazione in ingresso costituisce l'inizio di un progetto che copre tutto l'arco della vita professionale dei docenti in servizio e un'importante occasione di scambio tra pari per la costruzione di una comunità professionale consapevole della complessità del proprio ruolo istituzionale e capace di offrire risposte adeguate alle sfide formative della contemporaneità.



*Il decreto individua gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, e i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova.*







# I DESTINATARI



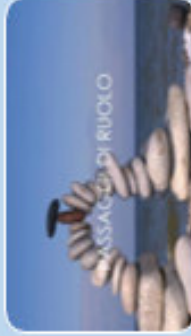
## Docenti tenuti a effettuare il periodo di formazione e prova



**I docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo.**



**i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti.**



**I docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo.**



**I docenti che nel precedente anno scolastico non hanno superato positivamente l'anno di prova.**

Docenti che NON sono tenuti a effettuare l'anno di prova

destinatari di nuova assunzione a tempo indeterminato, che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado (compreso l'eventuale percorso FIT ex DDG 85/2018);

già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova e siano nuovamente assunti da Concorso straordinario 2018 per infanzia e primaria per il medesimo posto (D.M. 17/10/2018, art. 10, c. 5);

coloro che abbiano ottenuto il passaggio di ruolo, ma abbiano già svolto il periodo di formazione e prova nel medesimo ordine e grado;

coloro che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo ordine e grado, nonché i docenti già titolari di posto comune/sostegno destinatari di nuova assunzione a tempo indeterminato da altra procedura concorsuale su posto comune/sostegno del medesimo ordine e grado.

## Durata e servizi utili ai fini del superamento del periodo di formazione e prova

---



- Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento di servizio effettivamente prestato per almeno **180 giorni** nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno **120 per le attività didattiche**.

(art. 3 D.M. 850/2015)



**Nei 120 giorni di attività didattica vanno compresi “sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell’azione didattica”**

I giorni di

- lezione
- recupero
- potenziamento
- attività valutative
- attività progettuali
- attività formative
- attività collegiali

**Fermo restando l’obbligo delle 50 ore di formazione previste, i 180 giorni di servizio e i 120 giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti neoassunti in servizio con prestazione o orario inferiore su cattedra o posto.**

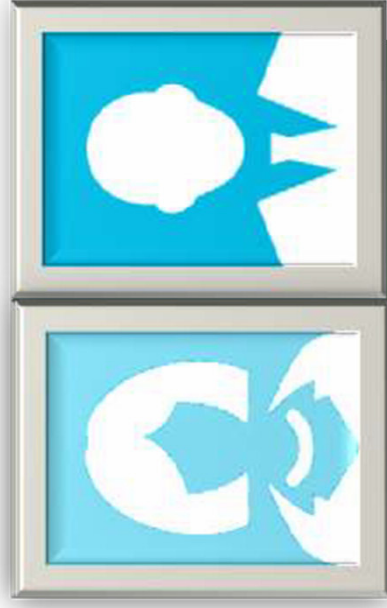






# LE FASI DE PERCORSO

# Il docente neoassunto



50

- 180 giorni di servizio -120 di attività didattiche
- Incontro propedeutico
- Bilancio iniziale delle competenze
- Patto per lo sviluppo professionale
- Laboratori formativi
- Peer to peer
- Formazione on line e portfolio professionale
- Incontro di restituzione
- Bisogni formativi futuri
- Colloquio davanti al C.d.V.



## INCONTRO INIZIALE ON LINE



► **Nel corso dell'incontro formativo propedeutico, da realizzare anche per gruppi differenziati, aperto anche ai tutor, saranno fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e saranno illustrati i materiali didattici di supporto alla corretta gestione delle attività.**

## LABORATORI FORMATIVI ON-LINE



► I laboratori, della durata complessiva di 12 ore, saranno progettati a livello di singola scuola polo, sulla base delle tematiche indicate dal D.M. n. 850/2015, dedicando una specifica attenzione ai aspetti prioritari per la corrente annualità; ogni laboratorio tematico avrà una durata variabile di 3 o più ore.

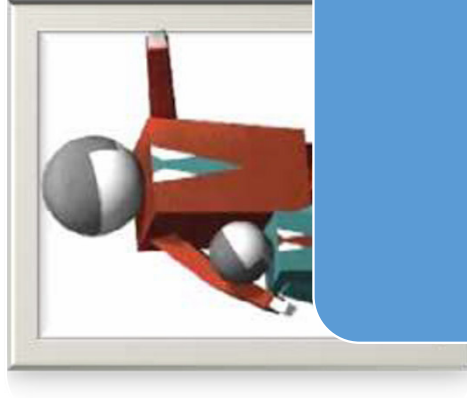
# Aree tematiche del polofermi8

EDUCAZIONE  
CIVICA

Piano per la  
formazione dei  
docenti con  
riferimento anche al  
nuovo curriculum di  
educazione civica, di  
cui alla legge 20  
agosto 2019, n°92



Nuove risorse digitali e  
loro impatto sulla  
didattica



Entrambi i laboratori  
avranno la durata di  
n°6 ore

## FORMAZIONE INDIRE ON-LINE



► Al fine di supportare le attività laboratoriali e di documentare le esperienze formative, **l'ambiente on line di INDIRE** offre utili materiali didattici e strumenti finalizzati all'analisi, alla riflessione e alla documentazione del percorso formativo. La durata della formazione on line è stimata **forfettariamente in 20 ore.**

## I PRINCIPALI STRUMENTI

Il **Curriculum formativo** è la narrazione di alcuni momenti dell'esperienza professionale o personale determinanti nella costruzione della propria identità di docente.

Il **Bilancio iniziale delle competenze** è il documento che consente di elaborare un'autovalutazione e delle proprie competenze.

La sezione **Attività didattiche** consente di documentare percorsi didattici realizzati.

Il **Dossier** è lo strumento utile per documentare il percorso di insegnamento e i momenti più significativi che hanno contribuito allo sviluppo di competenze professionali.

## “PEER TO PEER” E OSSERVAZIONE IN CLASSE



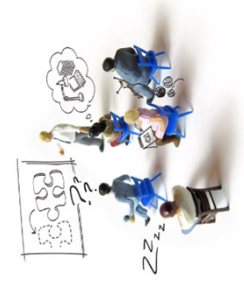
► Il peer to peer, realizzato dal **docente neoassunto** e dal **tutor**, è finalizzato al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa su aspetti fondamentali dell’azione di insegnamento, al confronto e supporto su aspetti concernenti l’organizzazione scolastica nel suo complesso.

## INCONTRO FINALE ON-LINE



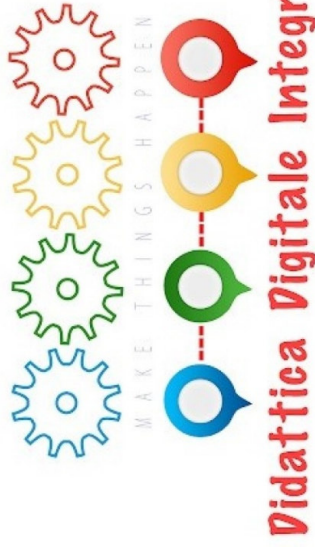
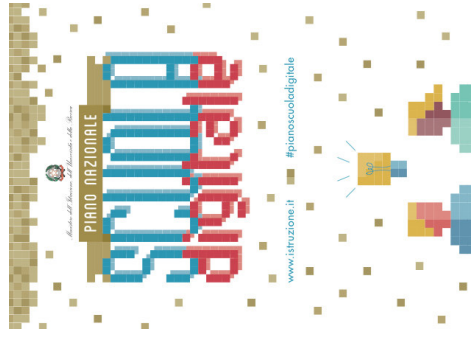
► L'incontro formativo finale, organizzato in forma di **evento di carattere professionale**, sarà finalizzato a compiere una valutazione complessiva dell'attività svolta, anche attraverso il coinvolgimento e le **testimonianze** di esperti, di Dirigenti scolastici e tutor degli anni precedenti.

# L'ARCHITETTURA



INCONTRO INIZIALE	LABORATORI FORMATIVI	FORMAZIONE ON LINE INDIRE	PEER TO PEER	INCONTRO FINALE
	12 ORE	20 ORE	12 ORE	
		6 ORE		





# LE ATTIVITA' LABORATORIALI



*nuove risorse digitali  
e loro impatto sulla  
didattica*



*bisogni educativi  
speciali e dinamiche  
interculturali*



*Orientamento e  
alternanza  
scuola-lavoro*



Al fine di garantire la coerenza tra i  
bisogni formativi dei docenti in  
formazione e prova e le attività  
formative in presenza, il Piano regionale  
prevede un'**articolazione tematica**  
**più ampia** rispetto alle precedenti  
annualità.

*Contrasto alla  
dispersione  
scolastica*



*Gestione della  
classe e  
problematiche  
relazionali*



*valutazione didattica  
e valutazione di  
sistema*



*sviluppo sostenibile*



# Nuove priorità



iniziative e provvedimenti legati alla gestione delle istituzioni scolastiche in **fase di emergenza**;



competenze relative alle metodologie e alle tecnologie della **didattica digitale** e della programmazione informatica (coding);



piano per la formazione dei docenti con riferimento anche al nuovo curriculum di **educazione civica**, di cui alla Legge 20 agosto 2019, n.92;



ordinanza ministeriale, in corso di predisposizione, in materia di **valutazione finale** degli apprendimenti degli **alunni delle classi della scuola primaria**;



sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, uso responsabile di Internet, la protezione dei dati personali, **contrasto al cyberbullismo**.

I laboratori devono connotarsi come  
reali contesti di ricerca, scambio,  
risoluzione di casi e situazioni  
problematiche; si ritiene, pertanto, di  
promuovere a livello regionale  
un' **attività di approfondimento del  
docente neoassunto, propedeutica alle  
attività di laboratorio**, utilizzando i  
materiali didattici presenti sulla  
**piattaforma INDIRE.**



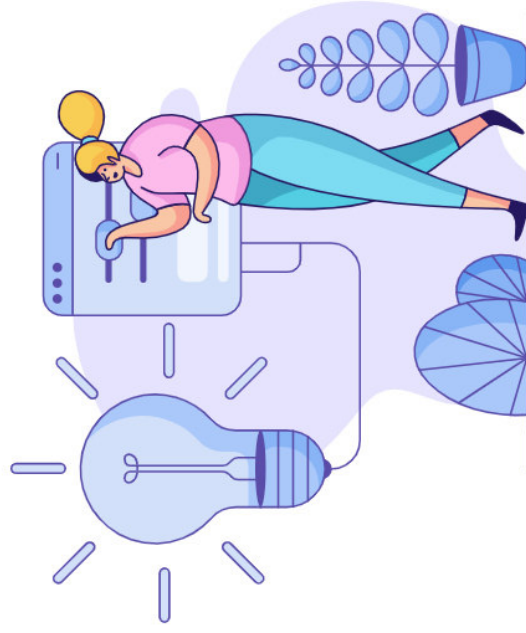
## VIDEO AUTOFORMAZIONE DDI

Due serie Web di video prodotti da Indire sui temi della Didattica Digitale Integrata destinate al supporto formativo dei docenti in anno di formazione e prova di ogni ordine e grado.

I [fondamentali della Didattica Digitale Integrata](#)

La [DDI della lingua inglese nel primo ciclo](#)

La [DDI della lingua inglese nel secondo ciclo](#)



### La DDI in pratica dalla ricerca Indire

*A cura di: Redazione Neoassunti*

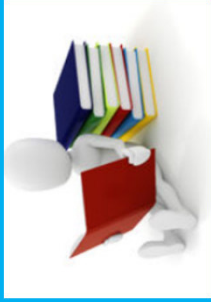
### Online la webserie per i neoassunti sulla didattica digitale integrata

*A cura di: Redazione Indire*

### Didattica a distanza con i "Movimenti di Avanguardie educative"; le "Piccole Scuole" e la "community eTwinning"

*A cura di: Staff Indire*





# IL FORMAT DIGITALE



**N.B. Il modello che segue sostituisce un laboratorio in presenza.**

# 1^ fase



- ***Webinar live con interazione tra facilitatore e corsisti***
- Il polo formativo costituisce la classe virtuale dei docenti neoassunti.
- Il webinar, su ognuna delle aree tematiche del percorso in presenza, è tenuto da esperti/facilitatori.
- Ha, di norma, una durata di due ore, inclusa la presentazione iniziale degli obiettivi e una sessione finale di domande cui tutti i corsisti potranno partecipare.

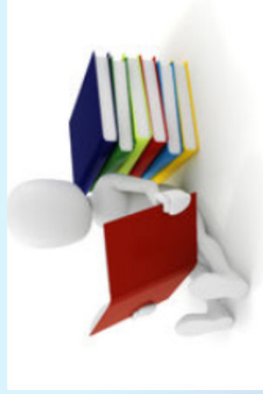


## 2^a fase



- ***Adozione di piattaforme digitali dedicate***

- Il polo formativo mette a disposizione dei corsisti, attraverso un sito internet, materiali didattici di supporto e proposte di lavoro relative ad ognuna delle tematiche trattate nel webinar.
- Le proposte presentano le seguenti caratteristiche:
  - **riferimento a contesti reali e rilevanti**
  - **induzione elaborativa**
  - **possibilità di personalizzazione**







## 4<sup>a</sup> fase

- ***Validazione di prodotti didattici***
- Feedback dell'esperto facilitatore/tutor sul lavoro realizzato.



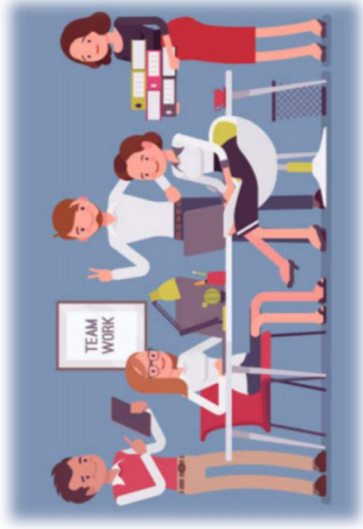
## 5<sup>a</sup> fase



- ***Creazione di una Repository***

- Il polo formativo mette a disposizione dei corsisti, una Repository per la condivisione di tutti i prodotti realizzati.

# COMPITI E FUNZIONI DEGLI ATTORI CHIAVE



## Il docente neoassunto

---



- **effettua** 180 giorni di servizio, di cui 120 per le attività didattiche;
- **redige** il bilancio delle competenze iniziali e finali;
- **definisce** con il D.S. il patto per lo sviluppo professionale;
- **partecipa** agli incontri propedeutici e di restituzione finale degli esiti;

## Il docente neoassunto

- **partecipa** ai laboratori formativi;
- **svolge** con il tutor le ore del peer to peer;
- **accede** alla formazione on line e predispone il portfolio professionale;
- **sostiene** il colloquio dinanzi al Comitato di Valutazione.



# Le tre funzioni del tutor

---



**accoglie** nella comunità professionale il docente neoassunto e ne favorisce la partecipazione alle attività collegiali.

**offre la propria disponibilità** alla consulenza e alla reciproca osservazione in classe.

**collabora** alla stesura del bilancio delle competenze e al successivo piano per lo sviluppo professionale, nel quale dovranno essere indicati esplicitamente gli obiettivi formativi che si intendono perseguire.

## Il docente tutor

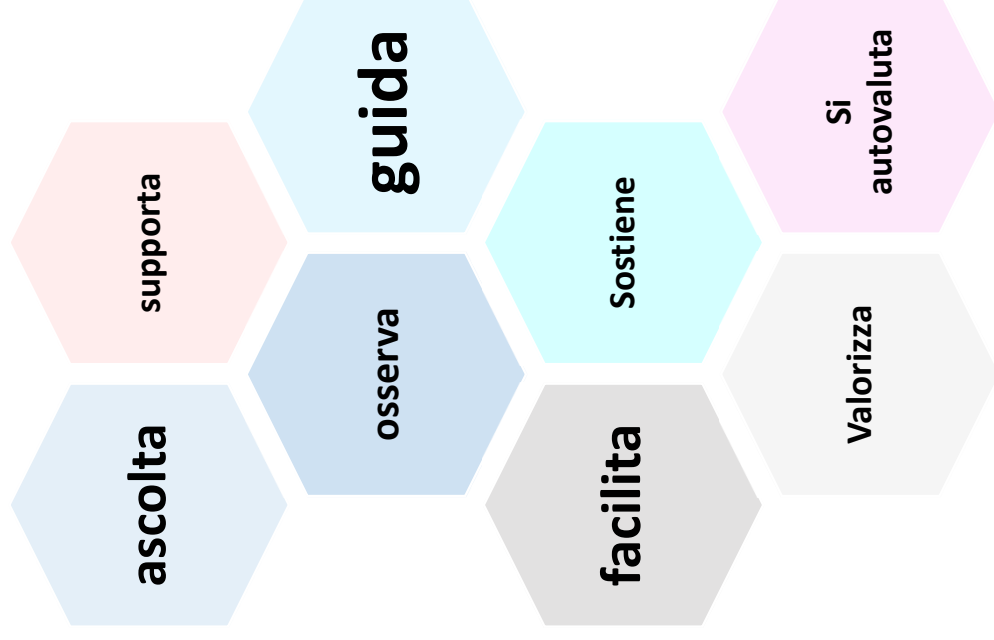
---



- **è designato** dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei docenti;
- **accoglie** il docente neoassunto e lo inserisce nel contesto scuola;
- **collabora** alla stesura del Bilancio iniziale e finale delle competenze e del Patto formativo;
- **svolge** con il neoassunto le ore del ***peer to peer***;
- **presenta parere** motivato sulle caratteristiche dell'azione professionale del neoassunto;
- **integra** il Comitato di Valutazione in occasione del colloquio finale sostenuto dal neoassunto.

# Le azioni «implicite» del tutor

---





## La funzione del Dirigente Scolastico

Si evidenzia «il **compito culturale oltre che di garanzia giuridica** affidato ai Dirigenti scolastici, di cui si rafforza la **funzione di apprezzamento delle nuove professionalità** che vengono messe alla prova per la conferma in ruolo».



## Il Dirigente Scolastico

---

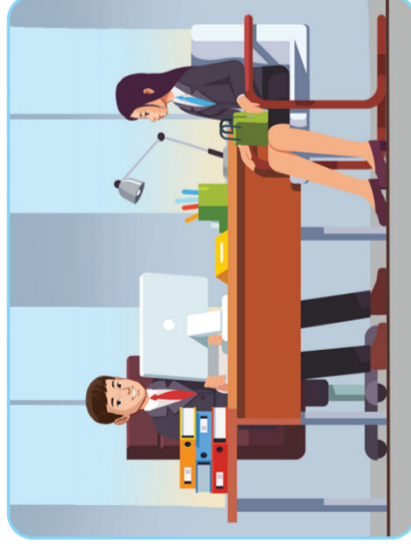
- **garantisce** al neoassunto la disponibilità del POF e della documentazione necessaria;
- **offre** consulenza sugli adempimenti necessari al superamento dell'anno di prova;
- **coordina** il lavoro dei tutor;
- **stabilisce** il Patto per lo sviluppo professionale;
- **designa** il tutor, sentito il parere del Collegio dei docenti;



## Il Dirigente Scolastico

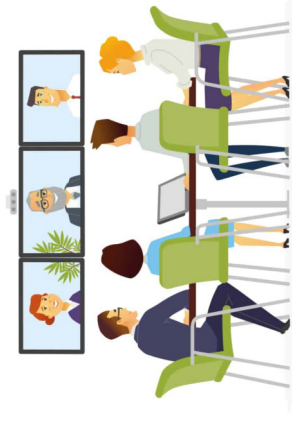
---

- **attesta** le ore di osservazione peer to peer;
- **presenta** una relazione per ogni docente neoassunto;
- **visita** la classe del neoassunto almeno una volta nel corso dell'anno;
- **presiede** il Comitato di Valutazione;
- **emette** provvedimento motivato di conferma in ruolo o di rinvio del periodo di prova.



# L'esperto facilitatore

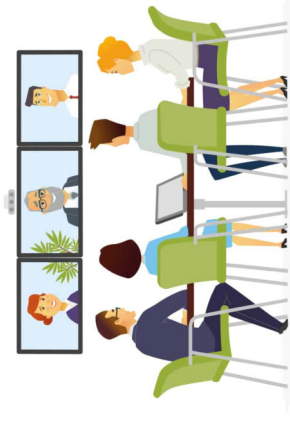
---



- La realizzazione delle attività a distanza mediante metodologie attive e digitali, richiede l'individuazione, a cura dei Poli formativi, di esperti «facilitatori».
- E' opportuno che la figura del facilitatore sia scelta prioritariamente:
  - sulla base delle **competenze sviluppate in esperienze formative analoghe**, ossia condotte attraverso strategie non trasmissive (esperienze nei laboratori per neoassunti nell'ultimo quadriennio, conduzione di laboratori adulti, conduzione gruppi di docenti pnfd);
  - in relazione ai **corsi di formazione di secondo livello fruiti**, afferenti ai profili di tutor e di facilitatore.
- Oltre agli elementi qualitativi del facilitatore (esperienza, competenze didattiche e organizzative, capacità di coinvolgimento, empatia), il percorso a distanza richiede nuove competenze, necessarie per la conduzione da remoto: **competenze digitali, capacità di selezionare e strutturare gli ambienti virtuali da visitare, uso adeguato dei dispositivi digitali.**

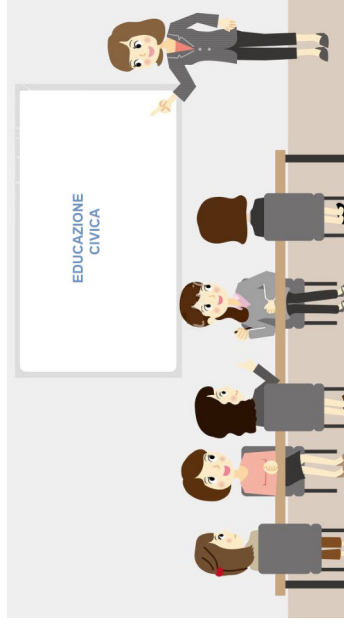
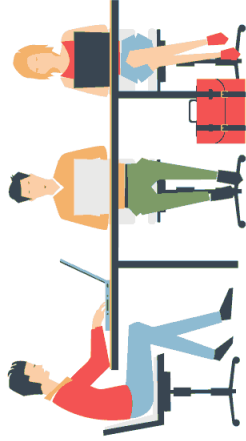
## L'esperto facilitatore

---



- **instaura** una relazione partecipata con il gruppo-classe dei docenti neoassunti;
- **adotta** metodologie attive e innovative, basate su attività di ricerca, strategie di analisi di caso e didattica per problemi;
- **sollecita** la partecipazione dei docenti neoassunti, sollecitando il confronto sulle esperienze e su eventuali ipotesi su casi o problemi;
- **invita** il docente neoassunto all'osservazione, alla produzione documentale, alla circolarità delle pratiche;
- **raccoglie e diffonde** strumenti e produzioni.

# IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO



## La funzione docente

---

- Il profilo del personale docente è stato ben delineato dalla Legge delega n.477/1973 e dai successivi Decreti delegati del 1974, poi confluiti nel Testo Unico n.297/1994:

- “ *La **funzione docente** partecipa al processo di formazione degli studenti, in un quadro di intese con i genitori e con gli altri operatori scolastici, nell’ambito di un contesto educativo in cui si attuano la **trasmissione della cultura** ed il continuo processo di **elaborazione della conoscenza**”.*

## L'autonomia scolastica

---

- La legge sull'autonomia scolastica (L.59/97) ha comportato la progressiva **articolazione delle competenze dei docenti**, la definizione di nuove funzioni e l'attribuzione di maggiori responsabilità.
- In particolare la nuova cultura professionale ha determinato l'abbandono della logica che si muoveva in un'ottica autoreferenziale, per acquisire **profili di responsabilità rispetto ai processi attivati a livello collegiale**, ai risultati conseguiti, finalizzati all'innalzamento della **qualità del sistema formativo**.



# Il profilo professionale nel CCNL

---

- *«I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola».*
- (Art. 27 del CCNL Scuola 2006-2009)

Il profilo professionale dei docenti richiede una specifica preparazione culturale comprendente le aree: **psicopedagogica, metodologico-didattica, organizzativa, di ricerca, documentazione e valutazione**, tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.

## La legge n. 107/2015

---

- La Legge n. 107/2015, istituendo l'organico dell'autonomia, sostiene il ruolo centrale dei docenti, quali **esecutori del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**.
- *I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con **attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento** (comma 5).*

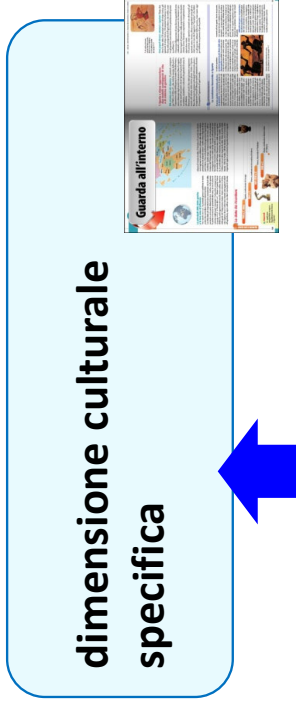
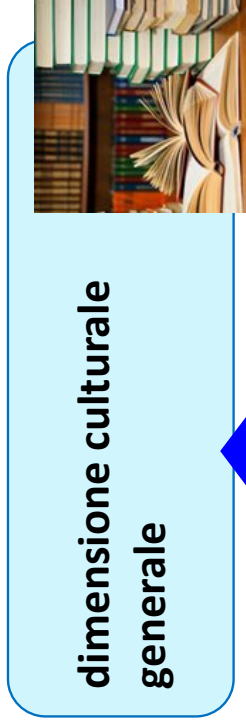
# Il D.M. n. 850/2015

---

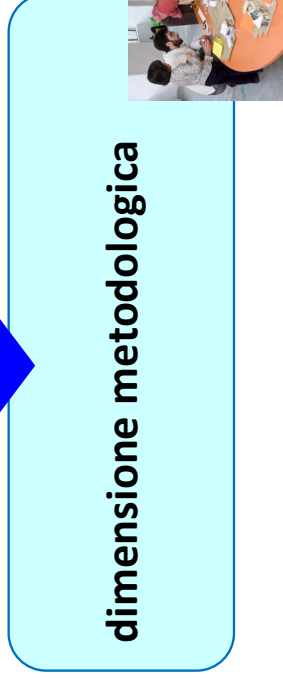
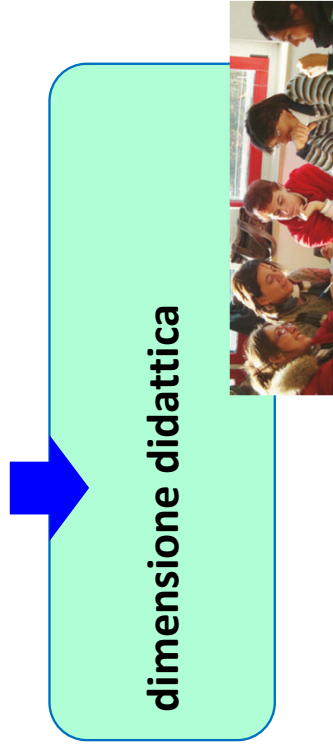
## **Articolo 4**

*(Criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova)*





1. **Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche con riferimenti ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti.**





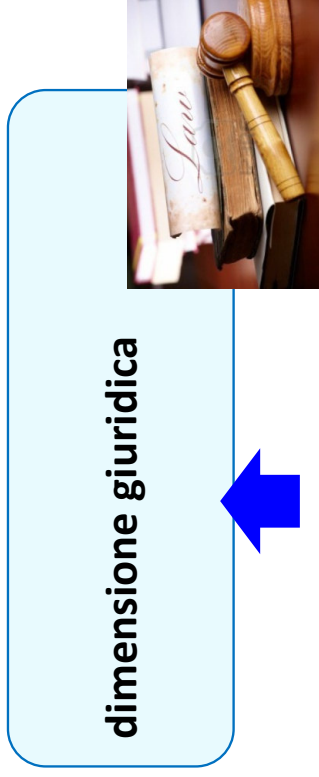
**dimensione trasversale**

## **2. Corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali.**

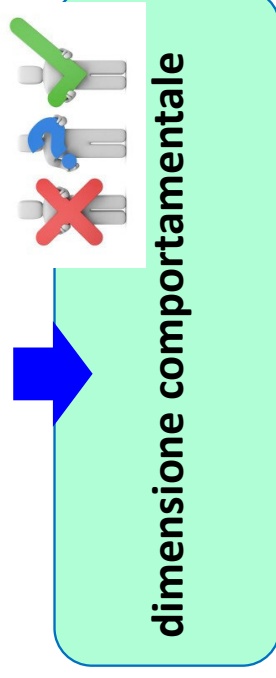
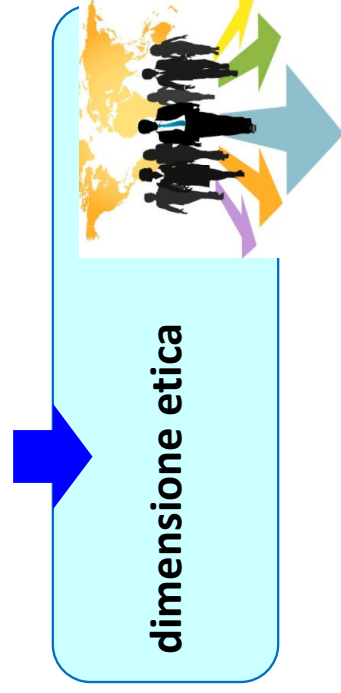
L'area relazionale è fondata sulla capacità di porsi in ascolto degli altri, riconoscendone bisogni, di dialogare instaurando un clima positivo nella promozione di apprendimenti, di collaborare con i colleghi e aprirsi al mondo esterno alla scuola.

L'area organizzativa è incentrata sulla capacità di strutturate adeguatamente il setting formativo, i contesti, assicurando contributi personali al sistema-scuola.

L'area gestionale è incentrata sulla capacità di gestire le risorse disponibili (spazio, tempo, strumenti, collaborazioni) per raggiungere gli obiettivi predefiniti.



### 3. Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente.



dimensione riflessiva

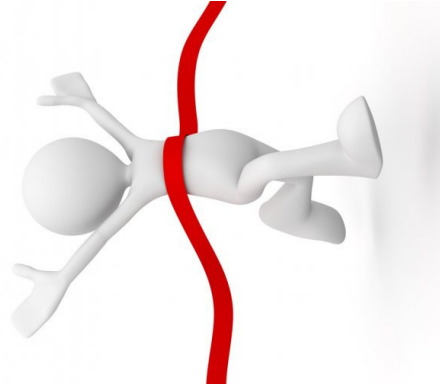


#### 4. Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

L'area riflessiva, comprende la consapevolezza e la capacità di autocritica e di autovalutazione, attraverso un approccio che consenta ad ogni docente di riorganizzare continuamente le proprie esperienze, nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento).



# CONCLUSIONE DEL PERCORSO





## La discussione sull'esperienza realizzata



- Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato di valutazione dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico per **procedere all'espressione del parere sul superamento** del periodo di formazione e di prova dei docenti neoassunti.

## Il colloquio

- La discussione prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel **Dossier finale**, utile per ricostruire il percorso d'insegnamento e per porre in evidenza i momenti più significativi che hanno contribuito allo sviluppo/potenziamento di competenze professionali.

Il documento è trasmesso dal Dirigente Scolastico al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio.

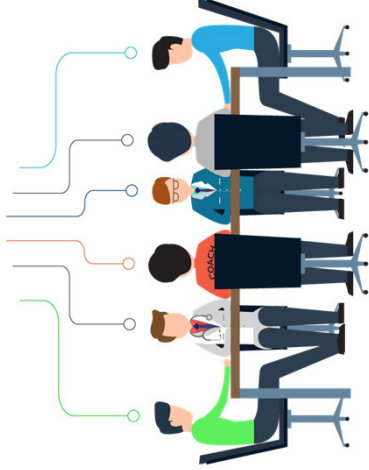


## Istruttoria del tutor e relazione del DS

---

- **Il docente tutor**
- presenta le **risultanze emergenti dall'istruttoria** compiuta in merito alle attività formative realizzate e alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto.
- **Il Dirigente scolastico**
- presenta una **relazione per ogni docente**, comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle **attività di tutoring**, della **visita didattica effettuata** e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.

# Il parere del Comitato di valutazione



Il Comitato di valutazione è tenuto ad esprimere un parere motivato sulla padronanza degli standard professionali, tenendo conto dei citati criteri indicati dal DM 850/2015:

- a. il **corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche** con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. il **corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali**;
- c. l'**osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico** e inerenti la funzione docente;
- d. la **partecipazione alle attività formative e il raggiungimento degli obiettivi** dalle stesse previsti.

## Giudizio sfavorevole



- In caso di giudizio sfavorevole, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di **ripetizione, solo per una volta, del periodo di formazione e di prova.**
- Il provvedimento indicherà, altresì, gli **elementi di criticità** emersi ed individuerà le **forme di supporto** formativo e di verifica del conseguimento degli *standard richiesti per la conferma in ruolo.*

## La verifica ispettiva

- Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è **obbligatoriamente disposta una verifica ispettiva** per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente.
- La relazione, rilasciata dal Dirigente tecnico, è parte integrante della documentazione esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova.

# Superamento dell'anno di formazione e di prova

---



- In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neo-assunto.
- Compiuto l'anno di formazione, il personale docente consegue la **conferma in ruolo con decreto del Dirigente Scolastico**, tenuto conto del parere del Comitato per la valutazione del servizio.
- **Il provvedimento è definitivo.** (art. 440 del D.L.vo n. 297/94).

Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il Dirigente Scolastico, che può discostarsene con atto motivato.

# Oltre i DPCM...essere docenti ai tempi del COVID-19

## Come essere docenti al tempo del COVID-19?

Alcuni punti di attenzione:

- **Lavorare sul clima della classe dal punto di vista socio-emotivo**, fornendo supporto alla creazione di un clima relazionale positivo in classe/a distanza basato su comportamenti e atteggiamenti pro sociali, empatia e capacità di riconoscere e rispettare le difficoltà individuali.
- **Curare la relazione educativa con gli alunni e riconoscere e gestire le emozioni** connesse all'apprendimento in modalità a distanza;
- **Gestire il vissuto emotivo** delle relazioni con studenti, colleghi e genitori, privilegiando un lavoro in piccolo gruppo di insegnanti.
- **Curare il contesto organizzativo** per favorire il più possibile il benessere lavorativo, le relazioni con i colleghi, la collegialità.



# Oltre i DPCM...

## Recuperare la sfera emotiva per contrastare la “paura del futuro”

La scuola può fare molto per **ri-donare ai giovani un orizzonte significativo**, facendo leva su:

- infondere fiducia nelle capacità e nelle possibilità dei ragazzi;
- aiutare a comprendere che il futuro non è precostituito, ma è frutto del comune impegno di costruzione
- coltivare speranza, slancio verso il domani, fiducia nell’impegno personale e di comunità, reciprocità e senso dell’esistenza
- impegno nell’accompagnare i ragazzi
- sostenerli nelle scelte

**Siate fiduciosi... ogni pezzo del  
puzzle troverà la giusta collocazione!**



**GRAZIE A TUTTI  
E  
BUON LAVORO**